

PROGRAMMA DEI LAVORI

Ore 16.00 - Inizio

Chairman: **Ferdinando Iannuzzi** - CNR -SeRSAP -Napoli
Vice Presidente di Ambiente Mediterraneo

Indirizzi di saluto

Armando Sichenze - Preside Facoltà di Architettura
Università degli Studi della Basilicata

Franco Stella - Presidente Provincia di Matera

Salvatore Adduce - Sindaco del Comune di Matera

Roberto Bolettieri - Presidente Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Matera

Olivieri Eustachio Vincenzo R. - Presidente Ordine
degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Matera

Carmine Cocca - Presidente Ordine dei Dottori
Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di
Matera

Giovanni Cotrufo - Presidente Collegio dei Geometri e
dei Geometri Laureati della Provincia di Matera

Pasquale Salvatore - Presidente Collegio dei Geometri
e dei Geometri Laureati della Provincia di Potenza

Elio Bergantino - Comune di Matera - Assessore alla
Cultura e al Turismo

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Antonio Conte - Prof. Ordinario di Disegno
dell'Architettura - Facoltà di Architettura Università
degli Studi della Basilicata

Incontro con gli autori

ITALO ABATE - MARIA GROTTA

Intervengono

Ina Macaione - Prof. Associato - Facoltà di
Architettura USB

Bartolomeo Dichio - Prof. Associato - Facoltà di Agraria
USB

Maria Onorina Panza - Docente a contratto - Facoltà
di Architettura USB

Angela Colonna - Ricercatore in Storia
dell'Architettura - Facoltà di Architettura USB

Antonio Bixio - Ricercatore in Disegno e Rilievo
dell'Architettura - Facoltà di Architettura USB

Francesca Di Bari - Dottoranda in "Architecture and
Urban Phenomenology"

Ore 18.00 Conclusioni

Gli Autori



Italo Abate - Studioso del territorio. Ha
pubblicato: *Il Sannio: un territorio a rischio
idrogeologico (1995)*; *Attività estrattiva e
recupero ambientale (1998)*; *Cave - La
legislazione regionale (2000)*; *Le pietre
ornamentali (2007)*; *Costruire con le piante
(2009)*. Numerose altre pubblicazioni su riviste
scientifiche e tecniche. E' Presidente di
Ambiente Mediterraneo.

e-mail: abateitalo@alice.it



Maria Grotta - Naturalista - Numerose
pubblicazioni su riviste scientifiche e tecniche
su ornitologia, censimenti e monitoraggi,
gestione delle risorse naturali, valutazione di
impatto ambientale e ingegneria
naturalistica. E' Vice Presidente di Ambiente
Mediterraneo.

e-mail: grotta.maria@gmail.com

Segreteria Organizzativa:

Ambiente Mediterraneo - Cultura e Territorio

Tel. /fax 081 556 26 34

e-mail: ambiente.mediterraneo@gmail.com

Italo Abate 338 422 1 7 14

Maria Grotta 335 815 8 0 73

Fotoreporter: G. Mazzariello, S. Patrizio, G. Donisi



AMBIENTE MEDITERRANEO
CULTURA e TERRITORIO

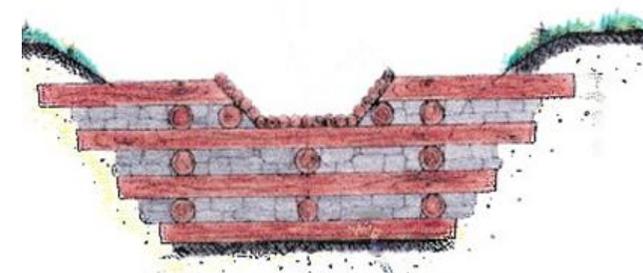
Organizza la presentazione del libro di

INGEGNERIA NATURALISTICA

COSTRUIRE CON LE PIANTE

LINEE GUIDA ALL'IMPIEGO DELLE PIANTE NEGLI INTERVENTI
DI INGEGNERIA NATURALISTICA IN AMBITO MEDITERRANEO

Mediterraneo - Οι μύθοι της Πατρίδας



Incontro con gli autori

ITALO ABATE - MARIA GROTTA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Aula Magna - Via Lazazzera - Matera
11 Novembre 2011 - ore 16.00

INVITO - INGRESSO LIBERO

**IN OMAGGIO LIBRO e QUADERNI di INGEGNERIA
NATURALISTICA della REGIONE LAZIO**

L'Ingegneria Naturalistica

In un territorio in cui spesso il degrado causato dall'antropizzazione suscita impulsi di rigetto ed intensi turbamenti dello stato d'animo si avverte l'urgente necessità di ricostituire un equilibrio ambientale che possa far rinascere le emozioni di vivere in un habitat naturale, bello nella sua esteriorità, ricco di fascino nelle sue diverse varietà vegetazionali e che sia nel contempo stabile sul piano ecologico. Obiettivi, questi, che possono essere raggiunti con l'applicazione delle tecniche di Ingegneria Naturalistica. Questa moderna disciplina, ormai ben nota, offre grandi opportunità per il recupero del territorio con la realizzazione di opere a basso impatto ambientale. La palificata, la fascinata, la cordonata, la palizzata, la copertura diffusa, le briglie in legname, e tutte le altre opere per la difesa del suolo e la sistemazione idraulica, consentono oggi di evitare la cementificazione dei corsi d'acqua o dei versanti in frana. Nelle tecniche di Ingegneria Naturalistica sono di primaria importanza l'applicazione di alcuni principi fondamentali: l° corretta progettazione ed esecuzione delle opere, e, ll° utilizzo delle specie vegetali autoctone. In particolare, nelle aree a clima mediterraneo, come quelle della Basilicata, vanno privilegiate le specie di *Quercus ilex*, *Pinus leucodermis* o *P. heldreichii* var. *leucodermis*, *Pistacia lentiscus*, *Juniperus communis*, *Olea europaea*, *Pistacia terebinthus*, *Ceratonia siliqua*, *Myrtus communis*, *Spartium junceum*, *Ampelodesmos mauritanicus* ed altre ancora. Opere di Ingegneria Naturalistica che, oltre a ridisegnare secondo natura le sponde del Bradano, del Basento e del Sinni, potrebbero costituire i presupposti per ricreare una rete ecologica con specie vegetali autoctone in una Regione che presenta, assieme ad altre Regioni meridionali, storia, mito e cultura del Mediterraneo. Il libro "Costruire con le piante" focalizza l'attenzione proprio sulle specie vegetali mediterranee da utilizzare negli interventi di Ingegneria Naturalistica.

Il libro

Costruire con le piante porta un messaggio carico di novità: il successo degli interventi di ingegneria naturalistica dipende dal migliore utilizzo delle attitudini biotecniche delle piante. Le capacità di resistenza delle specie vegetali alle forze dinamiche che sconvolgono l'equilibrio del suolo possono davvero facilitare la via per raggiungere l'obiettivo della riduzione del danno ambientale conseguente, quasi sempre, alla realizzazione di opere sul territorio.



Gli autori

Italo Abate e Maria Grotta sono due studiosi del territorio sulle tematiche della riduzione dell'impatto ambientale. Il primo porta l'esperienza trentennale di dirigente della Regione Campania dell'Area Lavori Pubblici impegnato sui territori delle province interne del Sannio e dell'Irpinia.

Il secondo raccoglie le esperienze della libera professione di naturalista esercitata in tutta Italia. Ha curato gli aspetti botanici e faunistici e sviluppato la relazione di applicabilità e la lista di controllo del Regolamento di Ingegneria Naturalistica approvato dalla Regione Campania.

Ambedue hanno ricoperto la carica di Vice Presidente dell'Aipin Campania.

L'opinione

Questo lavoro, frutto delle riflessioni di due autori che conosco personalmente da molto tempo ed ai quali

sono legato da stima ed amicizia consolidatasi durante le molte occasioni che ci hanno visto impegnati insieme, rappresenta a mio avviso quanto di meglio sull'argomento può essere oggi reperibile in libreria. E ciò almeno per tre motivi: chiarezza di impostazione, completezza di informazione, piacevolezza di lettura. Gli argomenti presentati, tutti indispensabili per dare essenza al complesso mondo dell'Ingegneria Naturalistica e operare sul campo nel migliore dei modi, sono trattati dagli autori con una naturalezza e semplicità tali da renderli comprensibili anche a chi per la prima volta si avvicina alla disciplina. Questo rende il lavoro di Italo Abate e Maria Grotta ancora più apprezzabile.

Ferdinando Iannuzzi

CNR – Napoli –Responsabile Se.R.S.A.P. –Servizio Ricerca e Sperimentazione Aree Protette

Manifestazione scientifica con il patrocinio di:



LE OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

